

# BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova Cent. 7

In Padova C. 5, arretrato 10

<p>ARRETRATI: Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50 Per il Regno . . . 20.— 11.— 6.—</p>	<p>Padova, Domenica 12 Novembre 1876 Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 2221 e 2222 B.</p>	<p>INSERZIONI: In quarta, pagina Centesimi 20, la linea In terza » » » 40 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti</p>
--	--	---

### GL' IMPIEGATI ALL'URNA

Molto saggiamente un illustre patriotta osservava testè che la consorteria moderata visse corrompendo e calunniando.

Una nuova e eloquente prova del aserto sopracitato lo abbiamo avuto qui in Padova in questi giorni dal gruppetto degli intransigenti consorti che sgovernarono e spadroneggiarono e fecero man bassa di ogni più sacro diritto dei cittadini.

I consorti, mettendo a capo delle amministrazioni le loro più fidate creature, avevano ottenuto questo: che i poveri impiegati, spiati da ogni banda, bon o mal grè, dovevano votare nelle elezioni amministrative e nelle politiche di conformità al volere del ministero.

Il 18 marzo ruppe forse questo fatale incantesimo?

La votazione di domenica scorsa ci ammaestra che no; il giogo consortesco pesa sugli impiegati di Padova nè più nè meno di quello che pesava quando Cantelli, l'ex-ciambellano di Maria Luigia, sedeva al ministero dell'interno.

Ora, se il partito progressista reagì contro questo iniquo sistema: se il partito progressista, in nome della libertà e della sincerità del voto, sollevò una voce di protesta contro le pressioni indegne che i capi di non pochi uffici governativi e municipali esercitavano sopra i loro dipendenti — con aperto sfregio alle disposizioni governative — meritano forse di essere biasimati?

Ebbene, questa nostra condotta, di cui andiamo fieri, e che i nostri medesimi avversari, se fossero onesti, avrebbero dovuto essi pei primi lodare, ci valse invece dal loro organo una fitta tempesta di apostrofi, di ingiurie, di insinuazioni!

Noi vogliamo credere che le male arti dei nostri avversari cadranno vinte davanti al senno ed al patriottismo degli impiegati; noi vogliamo sperare che anche gli impiegati di Padova, come quelli di Bologna, di Milano, di Roma e di tante altre città italiane, sciolti dalla rete consortesca che inceppava la loro libertà nelle elezioni, appoggeranno il governo di Sinistra non già perchè è governo, ma perchè esso ha già dimostrato, con splendide prove, di essere atto ad amministrare la cosa pubblica meglio assai dei consorti; perchè, appena assunto il potere, la Sinistra si è occupata di migliorare la sorte degli impiegati; perchè, infine, la nazione, la Camera ed il Re desiderano e vogliono che la Sinistra compia il suo esperimento, malgrado le rabbiose ire dei moderati, che, sia detto fra parentesi, sono morti e per sempre.

Sopra questo argomento il *Presente* di Parma — organo reputatissimo — contiene un articolo che, collimando perfettamente colle nostre idee, ci piace riportare; anche perchè veggano gli impiegati come i progressisti, al contrario dei consorti, si diano premura di rialzare moralmente ed economicamente la benemerita classe degli impiegati.

Ecco l'articolo:

«L'elezione della rappresentanza nazionale dev'essere il risultato sincero e spontaneo della volontà di ogni ordine di cittadini; e poichè della cittadinanza è parte nobilissima la classe degli impiegati, è doveroso che anch'essa, col senno e col patriottismo che la distinguono, non si lasci vincere da un sentimento di sterile indifferenza.

La sinistra parlamentare, nelle etni mani oggi la Nazione consolida il potere con inaudito trionfo, è sempre stata la calorosa difenditrice dei diritti e degli interessi degli impiegati; e se i suoi sforzi e le sue amorevoli sollecitudini non furono sempre coronate di felice successo, essi non ignorano a chi debbano ascrivere la colpa.

Non sarà uscito dalla loro memoria che il passato Ministero non si ricordava di essi fuorchè in occasione di elezioni politiche, facendo allora passare innanzi ai loro sguardi, come figure di lanterna magica, sogni lusinghieri diorate promesse, per accaparrare suffragi in favore dei candidati consorteschi, di quei candidati che popolano oggi il campo interminabile della recente strage elettorale.

La sinistra al potere non sarà ispirata da sentimenti meno benevoli, e nei limiti che le saranno consentiti dalle pubbliche finanze, procurerà di migliorare gradatamente la condizione di tutti gli impiegati; del che la parola non mai mendace dell'on. presidente del Consiglio, è pegno sicuro e rassicolante.

Un primo, benchè tenue sollievo, fu stabilito da una recente legge, la quale, com'è noto, è il primo passo di una serie di ben ordinate riforme che la sapienza amministrativa dei nuovi reggitori saprà attuare.

I nostri avversari politici, coloro che per gli impiegati non ebbero fino al 18 marzo che umiliazioni o sevizie, celiarono sulla modicità, veramente notevole, degli aumenti determinati, ma non avvertirono che se al nuovo ministero non era dato di usare maggior larghezza, era in causa delle misere condizioni, nelle quali essi lasciarono i bilanci dello Stato.

L'ex-ministro Minghetti, uno dei pochissimi mastodonti scampati miracolosamente dal naufragio elettorale sopra una debole barchetta, diè fondo alle pingui risorse dell'erario a scopi non sempre giustificati da necessità o da convenienza; per cui i nuovi ministri nel breve tempo trascorso non hanno potuto correggere gli ordinamenti mal congegnati; e proporzionare colla dovuta sobrietà le spese ai veri bisogni dei pubblici servizi per ricavarne quanto sarebbe occorso ad elevare gli stipendi a più acconcia misura: opera questa di grande lena che sarà senza fallo studiata dalla nuova amministrazione, standole sommanente a cuore di avere nei pubblici uffici operosi impiegati che possano lavorare con animo riposato senza essere in continua tenzone coi più stringenti bisogni della vita.

Noi che ci onoriamo di appartenere al grande partito progressista, speriamo di veder rifiorire la sorte troppo umile degli impiegati di ogni ordine; e a tale effetto saremo in ogni occasione gli ardenti difensori della loro giusta causa; e le colonne del nostro periodico saranno mai sempre aperte all'esposizione dei loro legittimi desideri; ma devono anche essi ricordare che, senza infedarsi ai partiti che si contendono il governo della cosa pubblica, quando il Capo dello Stato fa appello alla coscienza del popolo per la designazione degli uomini più accomodati allo spirito dei tempi, e più degni dell'insi-

gne onore di rappresentar la Nazione, gli impiegati non debbono ritirarsi in disparte, ma accorrere lieti ad esercitare i loro diritti di liberi cittadini, e partecipare con voto schietto ed illuminato alla manifestazione e al consolidamento della volontà nazionale.»

### Le elezioni italiane GIUDICATE ALL'ESTERO

Ecco l'articolo della *Republique Française* segnalatoci dal telegrafo, sulle elezioni della scorsa domenica e che ha tanto urtato i nervi dei nostri moderati:

«Le elezioni generali, che hanno avuto luogo in Italia realizzano tutte le nostre speranze. Il partito progressista, adesso al potere, ha ricevuto dalla nazione una intera approvazione della sua politica passata e futura. Il fatto è considerevole e non deve lasciarsi indifferenti da questa parte delle Alpi. Tanti legami di ogni natura ci uniscono al popolo italiano che non possiamo vedere senza soddisfazione il suo governo liberale attingere una forza invincibile nel verdetto del paese. Nato in seguito a un incidente parlamentare, il ministero di sinistra, lo abbiamo già detto, non poteva intraprendere le grandi riforme interne che ha scritte sul suo programma altrochè dopo aver consultato gli elettori e aver veduto costituirsi un Parlamento eletto precisamente allo scopo di approvare o rigettare queste riforme. Niente di più corretto, nulla di più leale e al tempo stesso nulla di più abile del riferirsi francamente al paese. Questo ha parlato domenica ed ha altamente manifestata la sua completa adesione alla politica del gabinetto Depretis-Nicotera. Gli amici del ministero vincono gli oppositori di destra in una proporzione considerevole. Sopra 253 risultati definitivi (conosciuti), il partito progressista conta 208 deputati eletti contro soli 45 appartenenti agli altri gruppi parlamentari; si può facilmente prevedere che sui 500 membri che compongono la Camera dei deputati italiani, il ministero potrà appoggiarsi sopra una maggioranza di 400 voti. Ecco una grande vittoria riportata dallo spirito di libertà e di progresso, non sulla reazione — la fortunata Italia non ha nei suoi Parlamenti nulla che rassomigli ai nostri pretesi conservatori — ma sulla timidezza e sulle tendenze ad immobilizzarsi, mentre tutto va avanti in questo mondo.

«Grazie al buon risultato delle elezioni italiane, che applaudiamo con tutto il cuore, il ministero vede aprirsi avanti a sè un glorioso e fecondo avvenire. L'amministrazione interna dello Stato potrà essere modificata in un senso ancora più liberale e democratico, col concorso del governo e della rappresentanza nazionale indissolubilmente d'accordo. Il lavoro del miglioramento progressivo e prudente del sistema finanziario potrà essere cominciato con fiducia. Finalmente davanti alla prospettiva di importanti eventualità nel dominio religioso, il ministero adotterà senza timore una attitudine meno esitante e più ferma di quella dei gabinetti precedenti riguardo alla corte del Vaticano e farà capire a questa che deve rispettare i diritti dello Stato e la società civile. In tutte queste intraprese, come nel periodo elettorale, i nostri voti accompagneranno il governo italiano, certi come siamo che non trascurerà nulla pel bene del suo paese e pella difesa della causa della libertà e del progresso.»

### Corriere del Veneto

Venezia. — È giunto a Venezia il distinto patriotta duca Giacomo Vivaldi Pasqua reduce dal Montenegro. È noto come fin dal cominciamento della guerra il nostro amico abbia combattuto per la causa slava e come col suo valore abbia tenuto in onoranza il nome italiano. Stasera parte per Genova sua patria.

Verona. — Leggiamo nei giornali liberali veronesi:

È del tutto falso che a cura dell'Autorità locale di Valleggio sul Mincio siano stati pubblicati ed affissi avvisi agli elettori coll'indicazione:

**Non eleggete un Ebro ma Eleggete l'aur. Luigi Arrigossi.**

Per norma a Valleggio non si commettono di questi errori, nè da parte dell'Autorità nè da nessuno dei cittadini.

Valleggio, li 9 novembre 1876.

Il Sindaco

Angela Marchi. — L'Associazione democratica friulana, indignata delle infami pubblicazioni d'una stampa calunniatrice che combatte in prima linea nella fila dei moderati, ha mandato un telegramma di protesta all'on. Nicotera.

Cologna Veneta. — Ci scrivono in data del 9 corrente:

I nostri progressisti, vista la disfatta della consorteria, spedirono a mezzo del loro Presidente a S. E. il Ministro dell'Interno il seguente telegramma:

Bar. Giovanni Nicotera — Roma.

Progressisti Cologna-Veneta, plaudenti imponente trionfo Sinistra, mandano Ministero, emaggi, congratulazioni.

dott. Pisani.

E Sua E. il bar. Nicotera con quella gentilezza che lo distingue rispose tosto:

Roma, 9 nov., 232 pom.

Dott. Pisani, Cologna-Veneta

A Lei e a cotesti egregi cittadini la mia riconoscenza.

Nicotera.

Legnago. — La corruzione elettorale, adoperata come arma di partito dai consorti di Legnago, ha trionfato. Minghetti riuscì eletto con 618 voti, contro 257 dati al candidato progressista Antonio Facci.

Non narrerò i particolari e i singoli episodi successivi all'atto della votazione, conoscendo voi, al pari di me, a quale scuola è informata la politica dei moderati.

Quantunque essi cantino osanna ed in apparenza si facciano belli della vittoria, in cuor loro però non hanno tanto di che rallegrarsi. Nella certezza del trionfo i moderati aveano calcolato un centinaio all'incirca i voti che avrebbe ottenuto il candidato progressista; ma avevano fatto i conti senza l'oste perchè il centinaio si è più che raddoppiato; ed essi devono convenire che a questo colpo non erano apparecchiati, consapevoli dei mezzi leciti ed illeciti usati per raggiungere il loro intento e della docilità spiegata dai loro clienti nel piegare il capo dinanzi alla volontà dei padroni.

Se poi facciamo il confronto coll'esito ottenuto nei comizi degli anni antecedenti, il partito progressista questa volta può chiamarsi soddisfatto. Giammai, come in siffatta occasione, furono più spontanee le adesioni alla parte liberale, più vivaci le proteste contro l'oppressore della classe povera, contro lo sperperatore del pubblico denaro, e più caldi

i propositi di infliggere una condanna all'uomo che incarna in se stesso tutto un passato di errori e di malgoverno. Questi sono fatti che i consorti non avranno l'audacia di smentire e che hanno per progressisti grandissimo significato. Questi fatti dunque vogliono dire che i 257 elettori che non hanno sacrificato il loro voto o all'interesse, o alle intimidazioni o minacce, non considerano il Facci quale un uomo comunissimo e non lo paragonano ad un qualunque mediconzolo del nostro comune, come hanno fatto i moderati, i quali, per consuetudine invalsa nel loro partito, negano intelligenza ed onestà a chiunque non appartiene a loro, ma quegli stessi elettori hanno solennemente confermato che il loro candidato si eleva di gran lunga al di sopra del meschino giudizio che di lui hanno pronunciato i suoi avversari.

E vi so anzi dire che la votazione sarebbe andata male per i consorti se non avessero trascinato all'urna dei vecchi impotenti ch'era una pietà a vederli e degl'imbecilli che, non avendo naturalmente la coscienza del loro operato, servono quasi sempre di mezzo a scopi illegittimi e disonesti. Dove poi i moderati hanno fatto larga incetta di voti fu tra la classe dei grossi possidenti di campagna; qui hanno gettato lo spavento assicurando quelle buone paste d'uomini che l'elezione di Minghetti avrebbe scongiurato un aumento dell'imposta fondiaria. Figuratevi se sono rimasti di stucco all'udire che Facci avrebbe votato con chi volesse dar di piglio nei loro averi! Ed essi, che si lascierebbero scorticare anziché pagare una lira di più di tassa prediale, accorsero uniti e compatti a votare per il candidato consorte.

Contuttociò i liberali hanno fatto un gran passo in avanti e possono dire d'aver anche nel nostro collegio 257 voti contro Minghetti che a Legnago rappresentano qualche cosa.

Accorrete all'elezione per tener alta la bandiera di Padova liberale.

Elettori del I. Collegio!

Votate per

**Prof. Giovanni Canestrini.**

**Gli impiegati,** non ne dubitiamo, non si lasceranno ingannare dalle attuali tenebre del *Giornale di Padova.* Cosa ha fatto la Destra in 16 anni per loro?

E quanto a libertà furono mai così liberi da ogni pressione governativa pel voto come questa volta?

**Ai negozianti.** — Il *Giornale di Padova* vorrebbe far credere che Piccoli è il loro candidato.... sentite il perchè.... perchè i 44 soci (su 300) che si trovarono al Casino lo proposero.

Oh! bella!!!

Ma Piccoli ha giocato quei buoni 44 soci: essi gli chiedevano col loro indirizzo che accettasse riforme e soprattutto l'allargamento del suffragio ed egli ha risposto picche: egli invece vuole purgare il corpo elettorale (sic)!!!

**Calunnie, calunnie e sempre calunnie!** — Il *Giornale di Padova* di ieri in un suo fervorino agli elettori di Piove inventa per uso di manovra elettorale che Calegari è azionista del *Bacchiglione* insinuando che solo per questo noi lo abbiamo encomiato.

Ciò è falso: Calegari non fu mai azionista del *Bacchiglione*; magari lo fosse. Il nostro giornale che non ha vissuto mai, nè vivrà mai a spalle del Governo avrebbe pur bisogno del concorso dei suoi amici.

**Consiglio Comunale.** — Il Consiglio Comunale è convocato in sessione straordinaria nei giorni 14 e 15 e seguenti del corrente mese nell'antica sala del Consiglio in Piazza Unità d'Italia per trattare i seguenti oggetti:

Seduta Pubblica

1. Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta relativamente alla circoscrizione esattoriale.
2. Rapporto dei Revisori dei Conti sul Consuntivo 1875 e proposte relative.
3. Modificazioni allo Statuto delle Scuole Primarie.
4. Ricorso al Governo del Re contro le deliberazioni della Deputazione Provinciale relative alle spese per mantenimento e cura dei sifilitici Bastianello Giuseppe, Teardo Angelo e Marini Pietro.
5. Proposta di affidare alla Congregazione di Carità la dote Rizzato.
6. Riforma della Commissaria Franchi.
7. Proposta di affidare l'amministrazione della Commissaria Romanello alla Congregazione di Carità.
8. Statuto organico dell'Istituto Zitelle Gasparini.

Seduta segreta

9. Nomina d'insegnanti per le scuole primarie del Suburbio.
  10. Nomina del Professore d'aritmetica, di geometria, di computisteria e di economia domestica nella Scuola Superiore Femminile Scalcerle.
- Elezioni.** — Il municipio avvisa che in causa della rigida stagione sopraggiunta la I. Sezione del I. Collegio elettorale Politico di Padova, si radunerà per la votazione di ballottaggio nel giorno di Domenica p. v. alle ore 9 ant. nell'Anti-Sala dell'Ufficio dei Matrimoni in questo stesso Palazzo Municipale, invece che nella gran Sala della Ragione.

Ciò a parziale modificazione dell'avviso Municipale 6 and. n. 21243-4059, rimanendo fermo il medesimo in ogni altra parte.

Si ricorda in pari tempo che gli Elettori appartenenti alla suddetta I. Sezione sono quelli il cui cognome comincia colle lettere

A. D. E. F. G. H. I. J. K. L.

**Nuovo Rettore dell'Università.** — La convocazione dei professori per la nomina del Rettore è fissata il 14 di questo mese. Essi presentano una terna, tra cui poi il Ministro nomina il Rettore.

Le splendide tradizioni del nostro Ateneo persuadono l'elezione d'un uomo che goda fama meritata d'ingegno, che sia elevato all'altezza degli odierni progressi della scienza, che eserciti un ascendente morale sui dotti cultori della scienza, che sia stimato e riverito dalla gioventù studiosa.

La qualità prima ed essenziale del capo dell'Università è il merito scientifico che speriamo sia il criterio d'rigente la scelta del corpo accademico e la nomina del Ministro.

Ma vi è eziandio un altro criterio desumibile dal carattere della persona, dalla sua indipendenza, dal suo modo di vedere e sentire nei suoi rapporti col governo in fatto di politica.

La passione di partito non deve essere la qualità del capo che rappresenta un corpo il quale milita nella sfera serena ed augusta dei principii.

Conviene perciò che il Rettore non sia un partigiano politico, ch'ei viva alieno da ogni consorteria, che sia uomo indipendente e superiore a qualunque sospetto di connivenza coi nemici occulti o palesi del governo.

In questa Università numerosa durante l'anno scolastico si possono presentare gravi complicazioni che esigano la più perfetta armonia del capo universitario coll'autorità politica. Oltredichè vi sono rapporti continui tra le due autorità. E quindi importa che il nuovo Rettore non abbia altro partito che il decoro e il lustro dell'Università, che non sia legato da precedenti vincoli di solidarietà politica cogli avversari sistematici dell'attuale Ministero.

Il bene della nostra università esige che si pensi seriamente alla nomina di un uomo indipendente, che abbia carattere serio e rispettabile e ferma e dignitosa fede nei suoi principii.

Il senno degli esimi professori e il desiderio dal ministro che la nostra Università sia degnamente rappresentata consiglieranno una terna e una nomina che risponda a tutte le esigenze della nuova situazione.

**Dimostrazioni.** — La strepitosa vittoria della Sinistra ha prodotto, com'era naturale, un senso di giubilo in ogni città ed in ogni classe di cittadini.

A Napoli, a Roma, a Venezia ed in altre cospicue città migliaia e migliaia di cittadini si sono raccolti per solennizzare la caduta di quel partito che per 16 anni ha fatto man bassa delle più care libertà e amministrativamente condusse l'Italia sull'orlo dell'abisso. Nessun disordine è avvenuto; ma che monta perciò?

I moderati continuano a gridare che la piazza trionfa e che l'ordine è minacciato.

Carini! Deplorano ciò vorrebbero per l'appunto che si verificasse: vorrebbero cioè il disordine per tornare al potere con Cantelli e governare col terrore bianco.

Ma il buon senso del popolo italiano saprà sventare questa insidia dei moderati, mantenendosi calmo e temperato.

Una dimostrazione adesso! E a che pro? Non sono stati forse vinti e stravinati i consorti?

Ricordiamoci che per trovarne uno nella Camera sarà mestieri far uso del canocchiale.

Noi quindi disapproviamo fin d'ora qualsiasi dimostrazione che, per avventura, taluno avesse intenzione di promuovere a Padova.

Le urne hanno condannato i consorti: ecco la legale, la seria, la potente dimostrazione.

**Tre fratelli tre castelli** è questa volta il caso di dire.

Ieri dopo pranzo, in una delle sale del Caffè Pedrocchi, tre fratelli, per motivi d'interesse, vennero a parole e dalle parole ai fatti.

Della buona e brava gente intervenne per mettere pace e, con molta fatica ci riuscì.

Speriamo che la voce del sangue questa volta non sia una frase rettorica.

**Ferimento.** — Il giorno due, in San Giovanni di Lupari, certo Luigi Santi venuto alle mani con i fratelli S. A. e C. per gelosia di donne, ebbe a riportare quattro morsicature ed una ferita con arma, guaribile in 20 giorni.

**E sempre fuoco!** — Anche oggi abbiamo a registrare due incendi: uno di sera in casa del prof. Bucchia, per la solita cagione della troppa fuligine nel camino. In pochi momenti fu spento.

L'altro, del giorno 5, in Loreggiola comune di Loreggia, nella proprietà dell'avvocato Fontana Luigi, che distrusse pell'ammontare di L. 1400.

**R. Università di Padova.** — Il libretto d'iscrizione e la tessera sono esenti dal bollo erariale.

In virtù del decreto ministeriale 27 ottobre

1876 N. di part. 11115 a titolo di rifusione di spesa, gli studenti e gli uditori al momento che riceveranno dalla Segreteria, a termini degli art. 12 al 15 del Regolamento Gen., il libretto d'iscrizione e l'estratto del Regolamento e delle disposizioni sulle tasse, pagheranno alla Segreteria medesima centesimi 20. Padova, li 10 novembre 1876.

**Renitenti alla leva.** — Il ministro della guerra ha emanato il seguente decreto nel giorno 30 ottobre p. p.

Gli iscritti di leva, incorsi nel reato di renitenza prima del 2 ottobre ultimo, potranno presentarsi entro un mese da questo giorno alle autorità di leva della rispettiva provincia o del rispettivo Circondario per l'adempimento di quanto le leggi prescrivono.

Coloro, che si trovano fuori del Regno, potranno presentarsi alle autorità suddette entro il termine di tre mesi, se sono in Europa, e di un anno, se fuori d'Europa; ed esibiranno inoltre un foglio da cui risulti il luogo e la data della loro partenza, il quale verrà loro rilasciato dai RR. Consoli all'Estero.

Trascorsi i termini sopra stabiliti senza che i renitenti suddetti si sieno personalmente costituiti, sarà proceduto contro i medesimi a termini di legge per novello fatto di renitenza.

**Echi delle elezioni.** — Siamo nell'I<sup>o</sup> collegio di Milano in una sezione si trova qualche scheda che reca il nome dell'egregio candidato progressista Mazzoleni, ma senza il punto sull'i. I membri moderati del seggio chiesero l'annullazione delle schede ma non l'ottennero: (più sfortunati in questo di una sezione del collegio di Treviso dove si annullarono delle schede perchè il nome del Giacomelli mancava di una l, mentre della mancanza di una z in altro nome non si tenne conto dai villici progressisti).

Siamo ancora al secondo collegio di Milano.

Si ferma un brongham innanzi alla porta. È un vecchio patriotta, un integro cittadino un democratico di antico stampo, che, gravemente malato, non ha però voluto venir meno al suo obbligo di elettore.

Chiede in grazia che alla presenza di uno o più delegati dell'Ufficio, lo si lasci votare nella sua carrozza.

I moderati conoscendo in precedenza il nome che quell'egregio scriverà sulla scheda, si oppongono recisamente. Se vuole votare discenda — lui paralizzato nelle membra — dalla carrozza, salga le scale e voti nella sala elettorale. Si volesse così neutralizzarne il voto.

Invano! Due suoi giovani amici che erano, aprono lo sportello, sollevano l'inferno, ed a braccia lo trasportano nella sala.

L'infelice ha le mani reumatizzate. Non può scrivere la scheda di proprio pugno. Chiede di poter farla scrivere da altri. Nuova e insensata opposizione per parte dell'Ufficio consorte. Ma non arrivano in tempo a consumare la loro prepotenza. Ci sono lì parecchi egregi cittadini, i quali, forti della perfetta conoscenza della legge, fanno convinto l'Ufficio che il vecchio patriotta aveva tutto il diritto in quelle condizioni di far scrivere la sua scheda. Pretese e interpretazioni partigiane, vespatorie, pel trionfo della moderazione e della lealtà!

**Nuovo Negozio.** — Padova, la vetusta Padova, s'arricchisce ogni giorno di nuovi e splendidi negozi!

L'antica bottega del parrucchiere Pavan, nella Piazzetta Pedrocchi, venne riaperta ad uso di colteleria dal sig. G. Scapolo.

Il buon punto degli arredi, la ricca illuminazione costringeva iersera molta gente ad ammirare i lavori finitissimi di questo nuovo negozio.

Bravo il signor G. Scapolo!

Il bollettino della Prefettura fu caudido, candidissimo anche ieri.

Continui sempre così.

**Programma dei pezzi di musica** che il Corpo Musica del Comune di Padova suonerà oggi in piazza Vitt. Em. alle 4 pom.

1. Marcia, *Marina* — Andreot.
  2. Sinfonia, *Reggente* — Mercadante.
  3. Aria e Duetto, *Salvator Rosa* — Gomes.
  4. Valzer, *Psiche* — Monici.
  5. Poupoury nel Ballo *Pietro Micca*, Maestro Chitti p. Frelik.
- Mazurka, *Angelina* — Piva.

## Corriere Elettorale

### I<sup>o</sup> COLLEGIO DI PADOVA

Ripubblichiamo l'indirizzo degli *Studenti Trentini* al prof. Canestrini Giovanni:

« Onor. Presidenza dell'Associazione Progressista in Padova. »

I sottoscritti *Studenti Trentini* credono loro dovere di esprimere a questa onorevole Presidenza la più viva riconoscenza per avere scelto a candidato del I<sup>o</sup> Collegio di questa colta città il loro amatissimo compatriotta prof. Giovanni Canestrini. Qualunque sia l'esito dell'urna sarà loro di conforto l'idea che la parte più liberale di questa patriottica popolazione, ha rivolto, nel giorno in cui fu chiamata ad esercitare il più prezioso diritto del libero cittadino, un pensiero d'affetto ad una terra italiana, la quale oggi più che mai sostiene patimenti per le sue aspirazioni a vedersi riunita alla madre comune, sotto il glorioso vessillo del Re Galantuono.

Padova, 9 novembre 1876.

Gli *Studenti Trentini* (Seguono le firme)

### Cronaca Padovana

Allò scopo di dare ai nostri lettori l'esito dei ballottaggi del Veneto, l'edizione di questa sera uscirà un po' più tardi.

All'urna, all'urna, Elettori di Padova! Il partito progressista, tutti gli uomini indipendenti e liberali, non manchino al loro dovere.

Bisogna incoraggiare coi nostri voti il Governo riparatore, bisogna dimostrargli che anche nella rocca della Consorteria Moderata esso trova simpatie ed incoraggiamento.

Non fate calcolo del numero degli avversari;

**La Borsa e le elezioni.** — Il risultato delle elezioni di domenica, oltre giovare grandemente alla causa del progresso della libertà, apportò vantaggio al credito pubblico.

La Borsa salutò il trionfo della sinistra con un rialzo.

**Teatro Concordi.** — Ieri a sera l'opera *Linda*, musica divina, ebbe un successo pieno relativamente alla aspettativa.

In platea moltissima gente; vuoti invece quasi tutti i palchi.

Gli artisti tutti furono più volte applauditi.

## ANNUNZI LEGALI

(Foglio Periodico della Prefettura N. 7)

1. La Cancelleria della Pretura di Monselece rende noto che Novello Lazzaro ha accettato col beneficio dell'inventario nell'interesse dei propri figli la eredità abbandonata da Callegara Gio. Maria.

2. Il commissariato militare di Padova avvisa che a termine dell'art. 98 del Regolamento l'appalto per la macinazione del grano ad uso del Panificio militare del Presidio di Udine fu deliberato al prezzo di L. 1.25 per cadaun quintale di grano da macinarsi.

3. La Deputazione provinciale di Padova avvisa che è aperto il concorso a tutto il 15 dicembre al posto di vicesegretario presso l'Ufficio ammin. della Deputazione stessa collo stipendio di lire 2600.

## Recentissime

**Dal Fanfulla.**  
Parigi, 8. — Si assicura che la conferenza per stabilire le basi della pace sarà riunita a Costantinopoli.

L'imperatore Alessandro trovasi nuovamente indisposto. Egli parti ieri per Livadia, e si fermerà alcuni giorni in Mosca, centro del panslavismo.

**Telegrammi della Gazzetta Piemontese.**  
Vienna, 9. — Il progetto presentato dall'Inghilterra per la Conferenza non parla dell'autonomia della Bulgaria; perciò credesi che la Russia non aderirà.

Quando anche l'Inghilterra in questo accondiscendesse ai desideri della Russia, tuttavia ciò sarebbe parimenti inutile, perchè la Turchia ricusa di modificare la posizione della Bulgaria dirimpetto all'Imperatore.

Berlino, 9. — La Russia protesta contro l'ammissione della Turchia alle conferenze.

Le prime leggi finanziarie di cui dovrà occuparsi la nuova Camera sono quelle che riformeranno la tassa di ricchezza mobile, quella sulla perequazione fondiaria e quella che approva la nuova tariffa generale delle dogane.

La volpe mostra la coda. Il giornale-libello di Firenze scrive:

« Il Papa ha spedito a tutte le potenze il numero della *Gazzetta* coll'autobiografia del Nicotera per far vedere da quali uomini dipende ora il Vicario di Cristo »

Ma se l'abbiam sempre detto noi che consorti e clericali vanno d'accordo!

Il ministro dell'interno, avendo saputo in che misere condizioni versa la vedova dell'illustre Luigi Settembrini, morto poverissimo, ha ordinato al prefetto di Napoli di offrire alla vedova stessa lire mille per spese di lutto, ed ha con decreto ministeriale disposto a favore di lei un assegno di lire 1500.

La voce di un altro tradito!

Il *Corriere del mattino* pubblica una lettera di Giovanni Cagliani — uno dei processati di Salerno e uno dei traditi, secondo i moderati, da Nicotera — colla quale protesta contro l'infame libello del giornale moderato.

La pubblicheremo nell'edizione di questa sera.

## Ultima ora

Oggi alle 4 pon. promossa dal Comitato centrale progressista romano, deve aver luogo una dimostrazione a Roma per festeggiare la

vittoria del partito progressista nelle elezioni politiche.

Vi prenderanno parte tutti i Seggi elettorali, i Comitati locali, Circoli, Società operaie, Associazioni politiche e filantropiche con le loro bandiere.

I deputati messi fuori di lotta ascendono a 129; dei quali 109 militarono nel campo dell'opposizione (destra) e 20 nel campo dei progressisti.

Questi ultimi, salvo pochissime eccezioni, dovettero cedere il posto a deputati dello stesso colore politico.

Contrariamente alle voci corse il *Popolo Romano* può assicurare che S. M. inaugurerà personalmente la tredicesima legislatura del Parlamento nazionale col discorso della Corona.

A Genova i carboni sono in aumento di 2 a 4 lire la tonnellata, causa l'aumentato nolo dall'Inghilterra avendo sequestrati tutti i bastimenti mercantili per tenerli a sua disposizione.

**Leggiamo nel Diritto:**  
L'interruzione di linea fra Somma Campagna e Verona fu tolta ieri (10) alle ore 4 pomeridiane.

Il guardafreno, che non si era ancora rinvenuto al momento in cui fu spedito il primo telegramma annunciando il disastro, fu poi trovato cadavere.

Sono adunque due i morti e due i feriti gravemente.

Procede l'inchiesta.

## MANOVRE MODERATE

Il sig. Menotti Garibaldi indirizzò al *Bersagliere* la seguente lettera:

« Preg. Sig. Direttore,  
« Vi sono fatti pei quali la coscienza si rivoltava. Uno di questi è il seguente che vi prego denunciare al paese.

« Gli egregi amici miei fratelli Martora di Velletri — e che per tale ragione avversano la candidatura dell'onor. Principe di Teano — da tempo avevano la fornitura del vino nell'ospizio di S. Michele.

« Questa mattina fu annunciato agli stessi che l'amministrazione dell'ospizio si provvederebbe, d'ora innanzi, da altri — e ciò con grave loro danno per avere già fatti gli acquisti necessari per così importante fornitura.

« Ora non credo che il sig. conte Lovatelli, cognato del Principe di Teano, possa avere il diritto di disporre della fortuna pubblica, confidata nelle sue mani, per mene elettorali.

« Io protesto innanzi al paese e mi rivolgerò a chi di ragione — perchè sia fatta giustizia.

« Mi creda sempre  
« Roma, 10 novembre.

« Dev. suo  
« Menotti Garibaldi ».

Evviva la lealtà dei moderati!

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

MADRID, 10. — Domani avrà luogo un servizio funebre per la duchessa d'Aosta.

CAIRO, 10. — Il ministro delle finanze fu destituito ed arrestato. Il principe Hussein fu nominato ministro delle finanze.

BELGRADO, 10. — Il governo Serbo annunzia ai rappresentanti delle potenze che i turchi, malgrado la decisione della conferenza di Pietroburgo, adoperano dei proiettili esplodenti contro il distacco dei Circassi, violando l'armistizio. Avvenne il saccheggio del villaggio Tabakovatz. I rappresentanti turchi e serbi nella commissione di demarcazione hanno voto consultivo.

NEW-YORK, 10. — Vi ha prevalenza di voti a favore dell'elezione di Hayes. Grant ordina ad Herman di fare esercitare dai comandanti della Luigiana e della Florida vigilanza, affinché mantengansi l'ordine e legalità; fa allusione ai sospetti di frode nello spoglio dei voti; dice che il paese non sopporterebbe tali illegalità.

L'agitazione è estrema in tutto il paese.

ROMA, 11. — Il Re ordina, un lutto di

Corte di giorni novanta per la morte della duchessa d'Aosta.

La *Gazzetta Ufficiale* contiene numerosi indirizzi di condoglianza spediti al Re, al Duca d'Aosta per la morte della Duchessa.

MESSINA, 11. — Oggi approdano le corazzate *Venezia*, *Palestro*, *Sanmartino*, provenienti da Taranto.

NEWYORK, 11. — È assai difficile di conoscere l'esito della lotta elettorale. I risultati pervenuti dalla Florida e dalla Carolina del Sud sono contraddittori; attendesi rapporto ufficiale per conoscere i risultati autentici. Parecchi dei capi del partito recaronsi nel sud per controllare il numero dei voti.

PEST, 11. — Camera — Simony domandò che il governo faccia una esposizione dettagliata sulla questione d'Oriente prima della discussione del bilancio.

PARIGI, 11. — Un dispaccio da New-York dice che si temono gravi avvenimenti nel sud degli Stati Uniti se l'elezione di Rayes riuscirà col voto degli Stati occupati militarmente.

BUKAREST, 11. — La camera approvò la domanda del ministro della guerra di tenere le riserve sotto le armi più lungamente di quello che la legge prescrive per gli esercizi dell'esercito.

BUENOS AYRES, 8. — Il postale Nord America è partito per Genova.

AUGUSTA, 11. — L'*Allgemeine Zeitung* è autorizzata dal conte Bray a smentire le parole dette da Joerg nel Reichstag, secondo le quali Bismark avrebbe dichiarato a Joerg che la prossima guerra si farà contro la Russia.

## ESTRAZIONE DI VENEZIA

Eseguita nel 11

57 - 45 - 21 - 50 - 26

## Spettacoli

TEATRO GARIBALDI — La drammatica compagnia Boldrini e Diligenti rappresenta questa sera:

*L'Ebr o errante.*

Prezzo d'ingresso: — Platea e Prima Loggia cent. 80. — Seconda Loggia cent. 40. — Ore 8.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

## Banca Mutua Popolare di Padova

### GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. **Accorda Prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei Soci** a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali,

da 1 a 4 mesi a 5 p. 0/0 } accordando  
da 4 a 6 mesi a 5 3/4 » } facilitazioni  
sulle  
provvigioni.

B. **Accetta versamenti di danaro** si in Viglietti che in oro ed abbuona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 per 100 sui primi e del 3 1/2 per 100 sui secondi accordando la restituzione fino a 10,000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C. **Fa sovvenzioni** per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni del Consorzio ferroviario Padova Treviso Vicenza da 4 3/4 a 5 per 0/0 d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1,20 per Mille; e sopra altri Valori e Carte industriali quotizzate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonchè sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D. **Accorda Conti Correnti** verso deposito di fondi pubblici del 5 1/2 a 6 0/0.

E. **La sessione del Banco Giro** provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarli le loro accettazioni per pagamento, a disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto e quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldigiacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.

F. **Accorda sovvenzioni** sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

G. **Riceve depositi** di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente. (N. 1065)

## COMUNICATO

CAFFÈ CAGGIAN PRATO DELLA VALLE

Il sottoscritto, riconoscendo ai suoi concittadini per le premurose prove della loro benevolenza, addimostategli da molti anni intende riprendere l'esercizio del caffè di sua proprietà in Prato della Valle, pur mantenendosi conduttore del caffè *Vittoria* in Piazza Unità d'Italia. Egli spera che se le circostanze del tempo intermedio dachè egli ha abbandonato il Prato della Valle furono sfavorevoli al detto Caffè, i suoi antichi avventori vorranno rammentarsi della copia dei Giornali e della bontà delle Bibite e dei Liquori, della prontezza e sollecitudine del servizio, con cui egli per lo passato ha sempre cercato di accapparrarsene il favore. Senza trascurare per nessun conto l'attuale caffè della *Vittoria*, ove è stato onorato sempre del più grato concorso, egli sarà lieto di ritornare al caffè del Prato della Valle il lustro degno della sua posizione.

Il sottoscritto avvisa in pari tempo i suoi avventori che ogni lagno pel servizio, ogni desiderio che volessero esprimere, non hanno che a significarglielo personalmente che egli si farà un debito ed un impegno di ripararvi e provvedervi. (1340) Luigi Gaggian.

## AVVISO

Essendo avvenuti alcuni equivoci nel recapito di oggetti, ordinazioni ed altro tra il negozio Bottacin Augusto in via Morsari, ed uno vicino di vetraio non provvisto d'insegna, il sottoscritto crede opportuno avvertire che, nella detta via il negozio appartenente alla sua ditta è quello al N. 630 che porta sopra l'ingresso l'insegna

## BOTTACIN AUGUSTO

Ricorda inoltre che tiene un ricco deposito di lampadari a petrolio e d'aver aggiunto un assortimento di porcellane, chincaglie ed altri articoli delle migliori fabbriche, ed a prezzi discretissimi.

BOTTACIN Augusto  
(1345) Via Morsari Num. 630

## D'AFFITTAR

OD ANCHE DA VENDERE

PER IL 20 LUGLIO 1877.

Molino a quattro ruote sito in Pernumia, distretto di Monselice.

Dirigersi per le trattative al sig. Giovanni Zorzi in Pernumia. (1350)

## CAFFÈ CAGGIAN

La Cicoria scomparisce davanti a questo nuovo

SURROGATO AL CAFFÈ

Si adopera da solo — si risparmia nel zucchero — costa poco

Centesimi 20 al pacco

Vendesi presso la Ditta Antonio Paccanaro Piazza dei Frutti — Fratelli Sgaravati droghieri Via Poreiglia, e Selciato del Santo — drogheria Giuseppe Gottardi — e Fratelli Dal Zio in Piazza Erbe, o Luigi Rava in Pieve di Zaccò. (1286)

## CHI HA IL VINO GUASTO

si provveda della polvere  
la quale bonifica il vino cattivo e conserva quello sano. — Un pacco per 300 litri con istruzione L. 1 — per 600 litri L. 2.

Istruzione unita ai pacchi.  
Rivolgersi alla distribuzione del *Bacchiglione*, via Zattere, N. 1231.

Una casa interessata

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER senr. che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sì buona reputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate, qui e nei contorni che pregiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

La vera tela all'arnica

(Avviso interessante in quarta pagina)

# EAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6.00 — Deposito generale Seguni, N. 3, R. Huguerie, Bordeaux. — Deposito esclusivo per l'Italia presso A. Manzoni e C., via Sala, 10, Milano. (1242)

**Guadagno principale eventuale 375.000. Marchi.**  
**Annunzio di fortuna.**  
 I guadagni sono garantiti dallo Stato.

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

**Marchi 7 Milioni 420,000**

In queste estraz. vantaggiose che contengono secondo il prospetto, solamente 79,000 lotti escono i guadagni seguenti, vale a dire: il guadagno ev. di 375,000 reichsmarchi, poi reichsmarchi 250,000, 125,000, 80,000, 60,000, 50,000, 40,000, 36,000, 4 volte 30,000, e 25,000, 4 volte 20,000, 25 volte 15,000, 12,000 e 10,000, 26 volte 6000, 56 volte 4000 e 3000, 206 volte 2500, 2400 e 2000, 415 volte 1500, 1200 e 1000, 1356 volte 500, 200 e 250, 24,863 volte 200, 150, 135, 124 e 120, 14,839 volte 50, 47, 55, 50, 40 e 30 reichsmarchi, che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

La prima estrazione è ufficialmente fissata ed il lotto originale intero a ciò costa solo

5 lire ital. in carta 1/2 lotto orig. solo 4 lire ital. in carta 1/4 lotto orig. solo 2 lire ital. in carta ed io spedisco questi lotti originali, garantiti dallo Stato (non promesse difese) anche nei paesi più lontani contro invio a franco dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me gratis col lotto originale, anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta e con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono approfittare di questa occasione, di dirigere al 15 Novembre a. c. essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini a

**Samuel Heckscher senr.**  
 Banchiere e cambista, Amburgo.

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

**AMERICANO**  
 La molteplice esperienza che sempre più fa solidare l'efficienza di questo cronon l'hanno portato in ogni punto da poterlo proclamare senza esitazione alcuna  
**LA PRIMA TINTURA DEL MONDO**  
 per tingere CAPELLI e BARBA  
 Con questo semplice commercio si ottiene istantaneamente il biondo castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri crononi. Risultato garantito. Ugni paese  
 Lire 3.50  
 PRATELLI RIZZI

Deposito in Padova presso ANGELO GUERRA Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo. — GIUSTI all'Università.

## Pastiglie Pettorali

del Dottor GUARESCHI di Parma

Le rinomate Pastiglie del Dott. Guareschi, si possono dire le uniche per distruggere in brevi giorni la tosse più ostinata come nelle Bronchiti, Polmonite, Croniche, Tosse Nervosa, di raffreddore, e canina dei ragazzi, Tisi in I. stadio, Catarro, Asma, ecc. ecc.

Si vende in scatole con relativa istruzione al prezzo di Lire 1.00. Vendesi all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825, e farmacia Ponci Venezia, Verona Pazzoli, Padova Zanetti, Vicenza Dalla Chiara Bellino, Vallieri e Alberti, Rovigo Diego, Ferrara Perelli, Bologna Bonavia, Bernardi e Gaudini. Milano Abramam e Costanzi.

**LA COSTIPAZIONE DI TESTA è guarita immediatamente colla NASALINA GLAIZE**

che leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto: 5 anni di successo.

Scatola L. 1. Agenti per l'Italia in Milano, A. Manzoni e C., via della Sala, 16, angolo di via San Paolo, e nella farmacia Ravizza, corso Vittorio Emanuele, 571. (1344)

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, pagina 744, num. 62, 16 marzo 1873. — Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la

## VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli  
 Incaricati di esaminare ed analizzare, questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa vera Tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sott'ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni nelle leucorree o fiori bianchi, debolezze ed abbassamento dell'utero. Con essa si guariscono perfettamente i calchi ed ogni altro genere di malattia del piede.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano. (Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869). San Giorgio di Liri, li 23 settembre 1868.

Sig. O. Galleani, Farmacista. — Milano.  
 Non posso attestare la mia riconoscenza se non con pregar Dio per la conservazione della sua cara persona, per i felici risultati ottenuti colla sua Tela all'Arnica su' miei incomodi, cioè dolori alle reni e spina dorsale, che ad ogni primavera mi obbligavano a curarmi quasi sempre risultati.

Suo dev. servo Don Gennaro Gerace Curato vicario foraneo.

Costa L. 1, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.  
 Per comode e garanzie degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano. Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauro, negoz. medicinali; Farmacia dell'Università. — Luigi Cornelio, neg. medic., via Vescovado e farmacia all'Angelo. — Bernardi e Durc, S. Leonardo. — Sertorio e C. già Gasparini, farm. — Ferdinando Roberti, farm. al Carmine. — Farmacia Beggiate diretta da Sani Pietro — ed in tutte le città presso le primarie farmacie. (127)

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo proprietario

## OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO  
 Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Afezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai Fegati freschi di merluzzo è naturale ed assolutamente puro, esso è sopportato dagli stomaci più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua superiorità sugli oli ordinari ferruginosi, composti ecc., è perciò universalmente riconosciuta. L'OLIO DI HOGG si vende solamente in flaconi triangolari modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva. Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. Esigere il nome di Hogg. Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a Milano, A. Manzoni e C.; figli di Gius. Bertarelli.

Prodotti della casa L. FOUCHER D'ORLÉANS (Francia)  
 50, via Rambuteau, PARIGI

ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

## CONFETTI DI IODURO DI FERRO E DI MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco né stitichezza: vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le istruzioni e rendono la forza ai fanciulli linfatici, o prostrati dal crescere. 3 fr. 50 al flacone.

## CONFETTI DI IODURO DI POTASSIO

Prezioso depurativo del Sangue. Guariscono senza ripugnanza né salivazione, gli Uteri freddi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Sifilidi, Gozzo, Ingorgo di Glandole, Furoncoli: infine tutte le malattie provenienti d'acrità di sangue e da umori. 4 fr. 50 al flacone.

## CONFETTI AL BROMURO DI POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilepsia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi Coagulive, Attacchi di Nervi, Nevralgie, Mali di Testa sono guariti da questi Confezioni. 4 a 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 fr. 50 al flacone.

All'ingrosso, 50 Rue Rambuteau, Parigi. Depositi in Milano, A. Manzoni e C. Vendita in Padova, da Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durc Bacchetti. (1311)

## TRATTAMENTO DEI DENTI CARIATI

cura del Dottor DELABARRE

ESISTENTE SU SUO PATENTE: per piombare i denti cariati da se stessi. Scatola L. 2.00  
 LIQUORE D'INDORNOLO: è istantaneamente il dolore dei denti il più violento. Flacone L. 2.00  
 MISTURA MEDICATIVA: ha arresta in carie avanti di piombare i denti. Flacone L. 2.00  
 Istruzione esplicativa e lista franca. - PARIGI: Deposito Centrale DELABARRE, 6, Rue Mortuaria. — Onde evitare le falsificazioni indirizzarsi ai nostri speciali depositari. — Agenti per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 10. Vendita in Padova nella farmacia SANI. (1256)

## EAU FIGARO

<b>EAU FIGARO progressiva</b> Unica tintura, senza nitrato d'argento né alcun acido nocivo. Da il color na urale e la morbidezza alla barba ed ai capelli. Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee. Ne fa arrestare la caduta. Prezzo lire 5.	<b>EAU FIGARO in due giorni</b> Unica per la sua utilità e per gli immancabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingere i capelli col medesimo dando esse tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto. Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA. Prezzo lire 6.	<b>EAU FIGARO istantanea</b> La Società Igienica DI PARIGI è riuscita a trovare l'unica TINTURA ISTANTANEA che colma, senza contorcere, restituisce l'antico, tutti i migliori effetti per ottenere un colore sano, naturale e sicuro. Prezzo lire 6.
--	---	--

**POMATA FIGARO**  
 per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si travestono a uomo. Prezzo Lire quattro.  
 In Padova alla Farmacia Beggiate, e dai Profumieri De Giusti all'Università e Angelo Guerra a S. Carlo

## LA DITTA EUPILIO DE MICHELI E COMP.

di Verona San Fermo Num. 9.  
 Avvisa, che tiene in vendita dei Torchi a Vite, da Uva, da essa fabbricati, di diverse grandezze e capacità a grandi e piccole pressioni. In essi Torchi furono introdotte delle utili modificazioni, allo scopo di ottenere il massimo prodotto, col minimo impiego di forza, e di soddisfare il più possibile alle varie esigenze di ogni produttore.  
 Tiene pure in vendita Trebbiatrici e Sgranatrici a mano, Tagliafoglie, Coloriferi, e Cucine Economiche. (1347)

## OLIO DI FEGATO MERLUZZO

CON BOROATO DI FERRO  
 preparato da Achille Zanetti chimico farmacista. MILANO  
 L'associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutriente dell'Olio di Fegato Merluzzo per se stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.  
 L'uso di quest'Olio già sperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro menstruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterine, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie e da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachessia.  
 Costituisce un rimedio quasi specifico nelle afthalmie croniche, nelle ulcere della cornea, in alcune specie di amaurosi crettistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.  
 Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed aggradevole, non avendo quei ritorni che al paziente danno per il loro odore.  
 Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.  
 Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingrosso dal preparatore in Milano.